

8 marzo con Presenza Donna

lunedì 8 marzo 2021

**PREGHIERA
AL FEMMINILE**

Sorelle tutte

con la partecipazione di
SILVIA ZANCONATO (biblista)
DARIO VIVIAN (teologo)

Chiesa di S. Bertilla
VICENZA



Preghiera al femminile



ASSOCIAZIONE PRESENZA DONNA
Suore Orsoline SCM - Vicenza

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

UFFICIO PELLEGRINAGGI
Diocesi di Vicenza



dei Berici
laVoce

Parrocchia Santa
Bertilla in Vicenza

CANTO FINALE: RESTA ACCANTO A ME

Rit.

**Ora vado sulla mia strada
con l'amore Tuo che mi guida,
oh Signore ovunque io vada
resta accanto a me.**

**Io ti prego stammi vicino,
ogni passo del mio cammino,
ogni notte, ogni mattino,
resta accanto a me.**

Il Tuo sguardo puro sia luce per me
e la Tua parola sia voce per me,
che io trovi il senso del mio andare solo in Te,
nel Tuo fedele amare, il mio perché. **Rit.**

Fa' che chi mi guarda non veda che Te,
fa' che chi mi ascolta non senta che Te;
e chi pensa a me, fa' che nel cuore pensi a Te
e trovi quell'amore che hai dato a me. **Rit.**

L. La certezza della destinazione comune dei beni della terra richiede oggi che essa sia applicata anche ai Paesi, ai loro territori e alle loro risorse. Se lo guardiamo non solo a partire dalla legittimità della proprietà privata e dei diritti dei cittadini di una determinata nazione, ma anche a partire dal primo principio della destinazione comune dei beni, allora possiamo dire che ogni Paese è anche dello straniero, in quanto i beni di un territorio non devono essere negati a una persona bisognosa che provenga da un altro luogo.

Aiutaci, Signore, a costruire intrecci, relazioni, ad appoggiare l'operato di quanti lavorano a livello internazionale, perché la giustizia esige di riconoscere e rispettare non solo gli individui, ma Paesi interi e obbliga a pensare ad un'etica delle relazioni internazionali.

L. Come cristiani non possiamo nascondere che se la musica del Vangelo smette di vibrare nelle nostre viscere, avremo perso la gioia che scaturisce dalla compassione, la tenerezza che nasce dalla fiducia, la capacità della riconciliazione che trova la sua fonte nel saperci sempre perdonati-inviati. Se la musica del Vangelo smette di suonare nelle nostre case, nelle nostre piazze, nei luoghi di lavoro, nella politica e nell'economia, avremo spento la melodia che ci provocava a lottare per la dignità di ogni donna e uomo.

Vogliamo, Signore, che le nostre vite siano sempre più conformi a quanto la Tua Parola ci suggerisce, per compiere cammini di sororità e fraternità come Tu ci hai insegnato.

PADRE NOSTRO...

BENEDIZIONE FINALE

Augurandoci reciprocamente di camminare sempre più come sorelle e fratelli, chiediamo al Signore di benedire i nostri passi e di condurci su vie di pace.

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

CANTO: INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la Tua presenza: vieni Signor!
Invochiamo la Tua presenza: scendi su di noi!
Vieni consolatore, dona pace e umiltà.
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni su noi Maranatha, vieni su noi, Spirito.
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!
Scendi su di noi.**

Invochiamo la Tua presenza: vieni Signor!
Invochiamo la Tua presenza: scendi su di noi!
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a Te. **Rit.**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo di Luca (Lc 10,29-42)

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore,

dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

COMMENTO DI SILVIA ZANCONATO

(brano strumentale)

INTERVENTO DI DON DARIO VIVIAN

CANONE: DONA LA PACE SIGNORE

Dona la pace Signore

a chi confida in Te.

Dona, dona la pace Signore

Dona la pace.

PREGHIERA IN DIALOGO CON L'ENCICLICA "FRATELLI TUTTI"

L. Il testo del buon Samaritano ci invita a far risorgere la nostra vocazione di cittadini del nostro Paese e del mondo intero, costruttori di un nuovo legame sociale. È un richiamo sempre nuovo perché la società si incammini verso il perseguimento del bene comune e, a partire da questa finalità, ricostruisca sempre nuovamente il suo ordine

politico e sociale, il suo tessuto di relazioni, il suo progetto umano. Coi suoi gesti il buon samaritano ha mostrato che l'esistenza di ciascuno di noi è legata a quella degli altri: la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro.

Ti chiediamo, Signore di aiutarci ad essere sempre attente/i ai bisogni delle persone che ci circondano e di contribuire, così, alla crescita di una società sempre più ad immagine di Te.

L. C'è chi cerca soluzioni nella guerra, che spesso si nutre del perversimento delle relazioni, di ambizioni egemoniche, di abusi di potere, di paura dell'altro e della diversità vista come ostacolo. La guerra non è un fantasma del passato, ma è diventata una minaccia costante. Il mondo sta trovando sempre più difficoltà nel lento cammino della pace che aveva intrapreso e che cominciava a dare alcuni frutti.

Ti chiediamo. Signore, di aiutarci a intraprendere sempre cammini di pace, anche quando questi sono impervi, perché solo così potremo sentirci veramente sorelle e fratelli.

L. In una società pluralista, il dialogo è la via più adatta per arrivare a riconoscere ciò che dev'essere sempre affermato e rispettato, e che va oltre il consenso occasionale. Parliamo di un dialogo che esige di essere arricchito e illuminato da ragioni, da argomenti razionali, da varietà di prospettive, da apporti di diversi saperi e punti di vista, e che non esclude la convinzione che è possibile giungere ad alcune verità fondamentali che devono e dovranno sempre essere sostenute. Accettare che ci sono alcuni valori permanenti, benché non sia sempre facile riconoscerli, conferisce solidità e stabilità a un'etica sociale.

Signore, aiutaci a perseguire sempre la strada del dialogo, anche con coloro che non la pensano come noi, contribuendo così alla costruzione di una società più giusta, più ricca, più umana.